

PALLAVOLO FINAL FOUR COPPA ITALIA TIM

# Trento da poker, ora c'è Cuneo

Modena k.o., quarta finale in 9 mesi per l'Itas: manca solo questo trofeo. Treviso cede ai piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO  
**GIAN LUCA PASINI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MONTECATINI (Pt)** ● Quando Cuneo vinceva la prima Coppa Italia (stagione 1996, guarda caso a Firenze, non troppo lontano da qui), Trento non era neppure un punto sulla cartina geografica della pallavolo italiana, sarebbe arrivata all'incirca un anno più tardi. Ma l'Itas ha recuperato il tempo perduto e bruciato le tappe: negli ultimi nove mesi ha infilato quattro finali consecutive: Champions, quella scudetto, Mondiale e questa. E' diventata la realtà più forte del volley italiano e oggi (alle 18) lo vuole dimostrare in quella manifestazione che finora l'aveva sempre respinta, tanto da non arrivare mai neppure in finale.

**Specchio** Per Cuneo e Trento sarà una partita allo specchio: quattro ex da parte piemontese (con Nikolov e Grbic in testa) tre quelli dall'altra parte, senza considerare il mega-dirigente ora trentino, Beppe Cormio, che in Piemonte ha lavorato per anni, senza però mai raggiungere quello scudetto che si è regalato invece a Trento.

Proprio il tricolore è il grande cruccio dei piemontesi, più volte sfiorato, ma finora sempre sfuggito. Questa finale sembra cancellare mesi di brutti pensieri fatti attorno alla squadra dal presidente Valter Lanutti. Sembrava dovesse chiudere meno di un anno fa e invece oggi si trova seconda in campionato e finalista di Coppa. Ieri ha sofferto l'assenza (non piccola) del capitano Wijmans, ma dopo aver perso il

primo set ha saputo sfruttare le sue armi migliori. L'esperienza della diagonale Grbic-Nikolov (non è un caso se lo scudetto Trento lo ha vinto con loro in campo), muro e soprattutto battuta. In questo fondamentale è stato pirotecnico il lettone Peda che ha

chiuso il match addirittura con una serie di cinque ace, sommati ai 16 muri e agli 11 punti di Parodi danno un quadro chiaro della vittoria piemontese.

**Statistiche** Non potendo contare neppure oggi sul proprio capitano, Cuneo deve sperare nella statistica per sovvertire un pronostico che li vede sfavoriti. La Bre banca è stata l'ultima squadra italiana a battere i campioni del mondo dell'Itas e in Coppa Italia ha una serie di precedenti molto favorevoli: cinque gare e altrettante vittorie contro i trentini. Ma chi conosce il volley sa che tutto questo oggi pomeriggio avrà il peso di una piuma sulla schiena di un elefante. Trento non vuole lasciare cose a metà e lo ha dimostrato bene contro Modena. In un paio di occasioni la squadra di Prandi ha provato a sovvertire il pronostico prima di trovarsi tramortita da un 3-0 senza recriminazioni. Anche se stanca e affaticata da 33 partite in quattro mesi l'Itas vuole colmare quell'antiestetico vuoto in bacheca alla voce Coppa Italia. Vediamo che ne pensano Nik Grbic e compagni...

## La battuta di Kaziyski a 122 all'ora

Diverse le attività di contorno in questa finale di Coppa Italia per intrattenere il pubblico e gli addetti ai lavori: oltre agli spara-magliette si è tornato a registrare anche la velocità delle battute. Il record della prima giornata della Final four è di Matey Kaziyski (Trento) con un servizio a 122 all'ora. Quattro chilometri in più di quanto hanno fatto Horstink e Nikolov, che nella seconda semifinale si sono fermati a 118 all'ora.



<b>TRENTO</b>	<b>3</b>
<b>MODENA</b>	<b>0</b>

(25-22, 25-23, 25-21)

**ITAS DIATEC TRENTO:** Birarelli 4, Raphael 1, Juantorena 11, Salla 14, Vissotto 13, Kazyski 9; Bari (L), Sokolov, Herpe. N.e. Gallosti, Zygallo, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.

**TRENKWALDER MODENA:** Esko 3, Diaz 14, Piscopo 4, Dennis 14, Casoli 5, Koolstra 5; Manià (L), Pagni, Kooy 6, Biribanti. N.e. Ciabattini, Soli. All. Prandi.

**ARBITRI:** Boris e Sobrero.

**NOTE** Durata set: 28', 29', 27'; totale 84'. Itas Diatec: battute sbagliate 8, vincenti 2, muri 11, 2ª linea 11, errori 14; Trenkwalder: b.s. 17, v. 4, m. 6, 2ª l. 13, e. 23.

<b>CUNEO</b>	<b>3</b>
<b>TREVISO</b>	<b>1</b>

(20-25, 25-23, 25-23, 25-13)

**BRE BANCA LANNUTTI CUNEO:** Patriarca 11, Mastrangelo 9, Grbic 6, Parodi 11, Fortunato 5, Nikolov 17; Henno (L), Peda 6. N.e. Wijsmans, Ariáudo, Nuti, Jeroncic, Pieri. All. Giuliani.

**SISLEY TREVISO:** Bontje 6, Riccardo 6, Maruotti 1, De Togni 10, Fel 17, Horstink 9; Farina (L), Papi 7, Kohut, Carletti. N.e. Sabbi, Vanin, Cuda. All. Piazza.

**ARBITRI:** Cesare e Cinti.

**NOTE** Spett. 4800, incasso 18.417. D.s.: 24', 28', 26', 22'; tot. 100'. Bre: b.s. 22, v. 8, m. 16, s.l. 14, e. 29; Sisley: b.s. 14, v. 2, m. 11, s.l. 13, e. 27.

## Finale alle 18 su RaiSport Più

Oggi a Montecatini si giocano le finali di Coppa Italia targate entrambe Tim: **alle ore 15** quella di A-2 M. Roma-Zinella Bologna (sarà trasmessa in differita su Rai Sport Più dalle ore 22.15, arbitri Tanasi-Cappello).

**Alle ore 18** finale della Coppa Italia di A-1 Itas Diatec Trento-Bre Banca Lannutti Cuneo (diretta Rai Sport Più, arbitri Sampaolo-Pasquali).



Simone Parodi, 23-anni, gioca con le mani di Maruotti, 21, e Bontje, 28 TARANTINI